



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia
FRONTIERE DELLA CURA, CONFINI DELL'ESISTERE. DIALOGHI SUL
FINE VITA.

“Ruolo del Caregiver e l'isolamento Familiare. Quale impatto
psicologico e Sociale sulle Famiglie che assistono i Congiunti in fase
terminale”

Lorenzo Signori Segretario Regionale Cittadinanzattiva Veneto APS

Sabato 16 Maggio 2026

Centro Pastorale cardinal Urbani via Visinoni, 4 Zelarino - Venezia

COMUNICAZIONE E LEGALITÀ

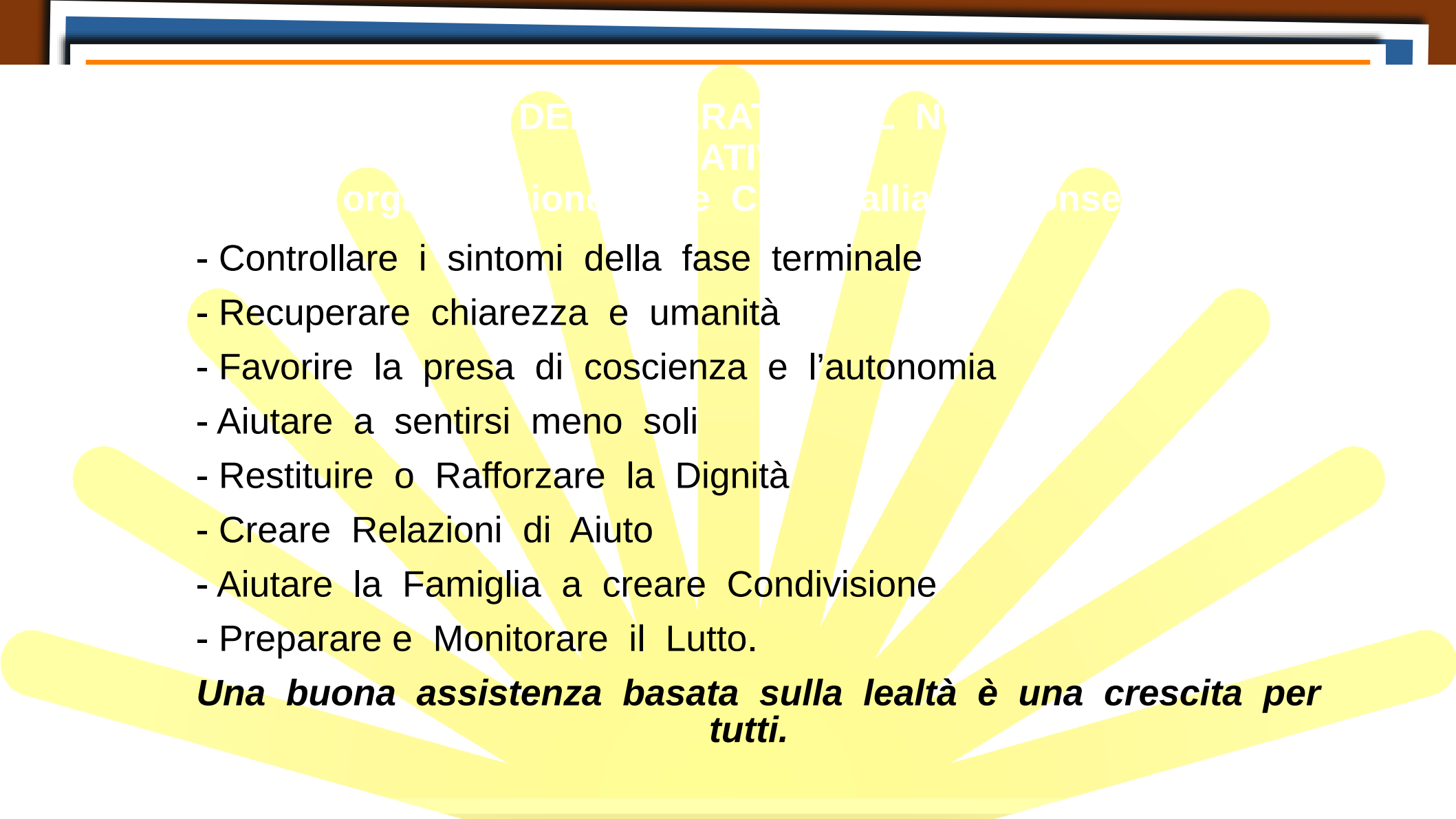
- **RISPETTO dell'ETICA della VERITA' in Ambito Sanitario: personalizzazione della comunicazione** (art. 33 Codice Deontologico)
- **GRADUALITA', EMPATIA, ASCOLTO**
- **RISPETTO della VOLONTA' del PAZIENTE.**
- **PREPARARSI EMOTIVAMENTE- USARE LINGUAGGIO CHIARO ma DELICATO – GARANTIRE che non sarà LASCIATO SOLO.**
- **VERITA' ADATTATA ALLA CAPACITA' DI COMPrensIONE e REATTIVITA' EMOTIVA** (Quale verità comunicare? Quanta parte di essa comunicare?)

ZIO

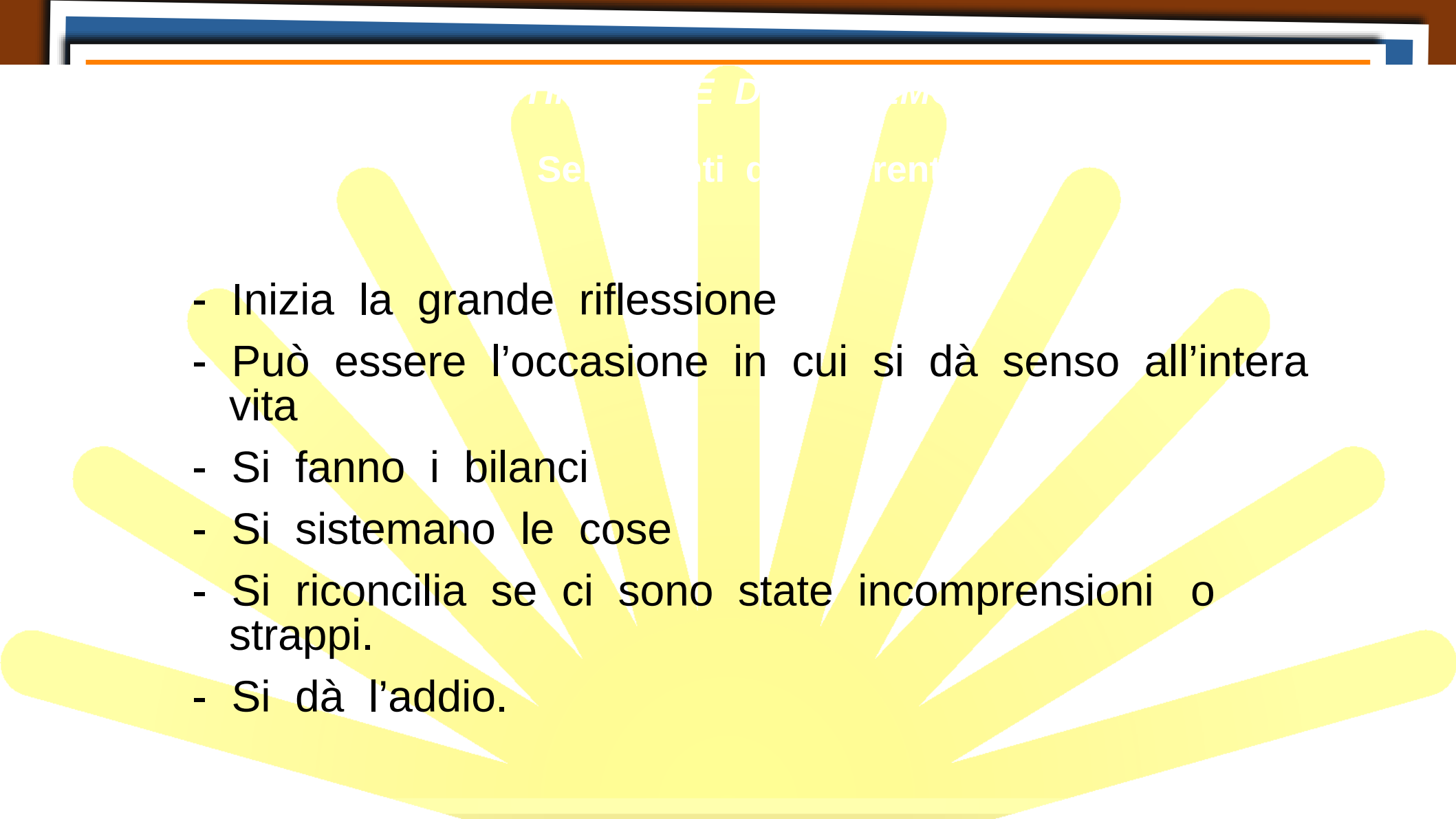
- **PREPARAZIONE:** individuare un momento calmo garantendo privacy
- **VERIFICA:** quanto il Pz sa/vuole sapere? Chiedere cosa il Pz ha capito o quanto desidera sapere **RISPETTANDO IL DIRITTO DI NON ESSERE INFORMATO.**
- **GRADUALITA':** dare informazioni poco alla volta verificando la comprensione
- **EMPATIA e ASCOLTO:** ascoltare le pause, validare le emozioni (rabbia, tristezza) e accettare il silenzio e le reazioni di rifiuto.
- **LINGUAGGIO CHIARO:** nominare la malattia evitando eufemismi che generano solo confusione.
- **VICINANZA:** assicurare supporto per la gestione del dolore e dei sintomi garantendo che non sarà solo.
- **EVITARE FRASI FATTE:** come “so come ti senti!” oppure “devi essere forte!” o **colpevolizzare lo stile di vita.**

E C CAI NO

- **SENTIRSI PRONTI:** trovare il momento giusto per comunicare la malattia.
- **PREPARARSI:** comunicare al proprio partner e poi insieme decidere a chi dirlo e che può essere di aiuto.
- **PARLARE di EMOZIONI, SINTONIZZARSI sui BISOGNI:** condividere abbassa l'ansia ed aiuta ad evitare l'isolamento.

- 
- Controllare i sintomi della fase terminale
 - Recuperare chiarezza e umanità
 - Favorire la presa di coscienza e l'autonomia
 - Aiutare a sentirsi meno soli
 - Restituire o Rafforzare la Dignità
 - Creare Relazioni di Aiuto
 - Aiutare la Famiglia a creare Condivisione
 - Preparare e Monitorare il Lutto.

Una buona assistenza basata sulla lealtà è una crescita per tutti.

- 
- Sei... ti o... rent
- Inizia la grande riflessione
 - Può essere l'occasione in cui si dà senso all'intera vita
 - Si fanno i bilanci
 - Si sistemano le cose
 - Si riconcilia se ci sono state incomprensioni o strappi.
 - Si dà l'addio.

IL DOLORE COME LEGANTE

- Il Dolore è grandissimo: a breve un affetto finirà.
- Spesso c'è un dolore che riguarda il passato.
- E' preoccupato per la sorte del/dei famigliari che restano (ad es: il figlio solo e gravemente disabile (L. 112/2016 art. 3 comma 3 L. 104/92 detta: "sul dopo di noi")
- Il morente comunica il dolore per non potere aiutare i propri cari nel futuro

LA PARTECIPAZIONE delle Persone Care

- Chi attende la morte di un proprio caro partecipa con una forza straordinaria: c'è unione.
- Si assiste ad un silenzio di parole ma non è un silenzio muto; c'è grande meditazione; è un silenzio di memoria.
- La famiglia non deve fingere, non deve recitare, perché è comunque un momento storico e straordinario.

DI, ORS, NOS

- Chi aspetta con il morente scopre la nostalgia: la memoria dei sentimenti, dei gesti, delle sensazioni.
- Spesso c'è il rimorso di non aver potuto vivere momenti più lunghi con quella persona.
- Appare il desiderio che le cose fossero andate diversamente da come sono accadute.
- Spesso chi partecipa ha l'impressione di aver fatto poco, che avrebbe dovuto fare di più.

COL

- In chi muore o in chi vi sta di fronte si riattiva il senso di colpa.
- Questo diventa un riassunto del proprio comportamento, di ciò che si è fatto: inizia l'esame di coscienza.
- La nostra Società ha sempre meno il senso di colpa, questo è uno dei momenti in cui possiamo riappropriarcene.

O CCHI DI UN

Gli Occhi di un malato che sta morendo sono gli specchi più tersi che io abbia mai incontrato:

davanti a quello sguardo non ci si può nascondere!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

LORENZO SIGNORI